

CONCORSI E ESAMI

Informazioni utili per chi cerca lavoro. A partire da oggi, ogni mercoledì saranno fornite indicazioni sui concorsi pubblici per qualifica, le date degli esami di quelli già definiti e altre notizie dal collocamento, raccolte con la collaborazione del Centro informazioni disoccupati della Cgil

CONCORSI

- Ricerca universitaria 1 posto in Roma; ente Università La Sapienza; pubblicato sulla G.U. (Gazzetta Ufficiale) 1.64 del 13/8/1991. Scadenza 12 ottobre 1991. Funzionario amministrativo 1 posto in Roma; ente Ministero per l'Università e la Ricerca scientifica, pubblicato su G.U. 1.73 del 13/9/1991. Scadenza 13 ottobre 1991. Consulente professionale 1 posto in Roma; ente Cassa nazionale notarato; pubblicato su G.U. 1.73 del 13/9/1991. Scadenza 13 ottobre 1991. Assistente tecnico 1 posto in Roma; ente Università La Sapienza; pubblicato su G.U. 1.73 del 13/9/1991. Scadenza 13 ottobre 1991. Primo dirigente 2 posti in località varie; ente Anas; pubblicato su G.U. 1.73 del 13/9/1991. Scadenza 13 ottobre 1991. Procuratore legale 6 posti in Roma; ente Banca d'Italia; pubblicato su G.U. 1.70 del 3/9/1991. Scadenza 15 ottobre 1991. Assistente elaboratore dati 1 posto in Roma; ente Università La Sapienza; pubblicato su G.U. 1.75B del 20/9/1991. Scadenza 20 ottobre 1991. Primo dirigente 1 posto in Roma; ente Amministrazione autonoma Monopoli di Stato; pubblicato su G.U. 1.75 del 20/9/91. Scadenza 20 ottobre 1991. Primo dirigente 2 posti in sedi varie; ente Ministero del Lavoro e Previdenza sociale; pubblicato su G.U. 1.75 del 20/9/91. Scadenza 20 ottobre 1991. Farmacista 1 posto in Civita Castellana; ente Azienda farmaceutica municipalizzata; pubblicato su G.U. 1.67 del 23/8/1991. Scadenza 22 ottobre 1991. Segretario parlamentare 5 posti in Roma; ente Senato della Repubblica; pubblicato su G.U. 1.55 del 12/7/1991. Scadenza 22 ottobre 1991. Ricercatore 3 posti in Roma; ente Istituto Superiore della Sanità; pubblicato su G.U. 1.76 del 24/9/91. Scadenza 24 ottobre 1991. Primo dirigente 1 posto in Roma; ente Istituto Postelegrafico; pubblicato su G.U. 1.76 del 24/9/91. Scadenza 24 ottobre 1991. Vice direttore di Banda musicale 1 posto in Roma; ente Ministero delle Finanze; pubblicato su G.U. 1.76 del 24/9/91. Scadenza 24 ottobre 1991. Assistente amministrativo 2 posti in Roma; ente Istituto Superiore di educazione fisica; pubblicato su G.U. 1.77B del 27/9/91. Scadenza 27 ottobre 1991. Assistente tecnico 1 posto in Roma; ente Istituto Superiore di educazione fisica; pubblicato su G.U. 1.77B del 27/9/91. Scadenza 27 ottobre 1991. Bibliotecario 1 posto in Roma; ente Istituto Superiore di educazione fisica; pubblicato su G.U. 1.77B del 27/9/91. Scadenza 27 ottobre 1991. Impiegato amministrativo 3 posti in Roma; ente Istituto Superiore di educazione fisica; pubblicato su G.U. 1.77B del 27/9/91. Scadenza 27 ottobre 1991. Operatore tecnico 2 posti in Roma; ente università La Sapienza; pubblicato su G.U. 1.77B del 27/9/91. Scadenza 27 ottobre 1991. Operatore tecnico 2 posti in Roma; ente Amministrazione autonoma Monopoli di Stato; pubblicato su G.U. 1.77 del 27/9/91. Scadenza 27 ottobre 1991. Medico 49 posti in sedi varie; ente Ministero dell'Interno; pubblicato su G.U. 1.77 del 27/9/91. Scadenza 27 ottobre 1991. Auto anatomia 1 posto in Roma; ente UsI Rm 10; pubblicato su G.U. 1.73 del 13/9/91. Scadenza 28 ottobre 1991. Auto anatomia 1 posto in Roma; ente UsI Rm 6; pubblicato su G.U. 1.73 del 13/9/91. Scadenza 28 ottobre 1991. Auto cardiologia 1 posto in Roma; ente UsI Rm 10; pubblicato su G.U. 1.73 del 13/9/91. Scadenza 28 ottobre 1991. Auto cardiologia generale 1 posto in Roma; ente UsI Rm 10; pubblicato su G.U. 1.73 del 13/9/91. Scadenza 28 ottobre 1991. Auto medicina generale 1 posto in Cisterna di Latina; ente UsI 12; pubblicato su G.U. 1.73 del 13/9/91. Scadenza 28 ottobre 1991. Auto oftalmologia 2 posti in Palestrina; ente UsI Rm 28; pubblicato su G.U. 1.73 del 13/9/91. Scadenza 28 ottobre 1991. Auto neonatologia 1 posto in Latina; ente UsI 3; pubblicato su G.U. 1.73 del 13/9/91. Scadenza 28 ottobre 1991. Auto neurologia 1 posto in Roma; ente UsI Rm 10; pubblicato su G.U. 1.73 del 13/9/91. Scadenza 28 ottobre 1991.

DIARIO ESAMI

- Operatore amministrativo 34 posti, ente Ministero Agricoltura e Foreste, avviso pubblicato su G.U. 1.75 del 20/9/91. Esami il 14 ottobre 1991 a Roma. Consulente 4 posti, ente Ministero Agricoltura e Foreste, avviso pubblicato su G.U. 1.75 del 20/9/91. Esami il 14 ottobre 1991 a Roma. Primo dirigente 1 posto; ente Ministero Commercio Estero, avviso pubblicato su G.U. 1.75 del 20/9/91. Esami il 11 ottobre a Roma. Primo dirigente 19 posti; ente Ministero di Grazia e Giustizia, avviso pubblicato su G.U. 1.55 del 12/7/91. Esami il 21 ottobre 1991 a Roma. Cucchiere 8 posti; ente Ministero dell'Interno, avviso pubblicato su G.U. 1.77 del 27/9/91. Esami il 22 ottobre 1991 a Roma. Cucchiere 4 posti; ente Ministero dell'Interno, avviso pubblicato su G.U. 1.77 del 27/9/91. Esami il 26 ottobre 1991 a Roma. Primo dirigente 1 posto; ente Ministero Pubblica Istruzione, avviso pubblicato su G.U. 1.49 del 21/6/91. Esami il 21 ottobre 1991 a Roma. Tenente 7 posti; ente Ministero della Difesa, avviso pubblicato su G.U. 1.45 del 7/6/91. Esami il 23 ottobre 1991 a Roma. Vice assistente amministrativo 3 posti; ente Consob, avviso pubblicato su G.U. 1.73 del 13/9/91. Esami il 24 ottobre a Roma. Controllore traffico aereo 74 posti; ente Azienda autonoma assistenza volo, avviso pubblicato su G.U. 1.72 del 10/9/91. Esami il 28 ottobre 1991 a Roma. Addeito registrazione dati 19 posti; ente Ministero della Pubblica Istruzione, avviso pubblicato su G.U. 1.52 del 27/9/91. Esami il 29 ottobre in varie località. Elettricista 2 posti; ente Ministero dell'Interno, avviso pubblicato su G.U. 1.77 del 27/9/91. Esami il 30 ottobre 1991. Elettricista 5 posti; ente Ministero dell'Interno, avviso pubblicato su G.U. 1.77 del 27/9/91. Esami il 4 novembre 1991 a Napoli. Primo dirigente 1 posto; ente Ministero Industria, Commercio e Artigianato, avviso pubblicato su G.U. 1.25 del 29/9/91. Esami il 28 novembre 1991 a Roma. Primo dirigente 10 posti; ente Ministero di Grazia e Giustizia, avviso pubblicato su G.U. 1.55 del 12/7/91. Esami il 13 novembre a Roma. Commesso 55 posti; ente Ministero dell'Interno, avviso pubblicato su G.U. 1.77 del 27/9/91. Esami il 19 novembre 1991 a Roma. Geometri e periti edili 10 posti; ente Amministrazione autonoma Monopoli di Stato, avviso pubblicato su G.U. 1.54 del 9/7/91. Esami il 18 novembre 1991 a Roma. Commesso 55 posti; ente Ministero dell'Interno, avviso pubblicato su G.U. 1.77 del 27/9/91. Esami il 19 novembre 1991 a Roma. Commesso 35 posti; ente Ministero dell'Interno, avviso pubblicato su G.U. 1.77 del 27/9/91. Esami il 25 novembre a Bergamo. Geometri e periti edili 25 posti; ente Amministrazione autonoma Monopoli di Stato, avviso pubblicato su G.U. 1.54 del 9/7/91. Esami il 28 novembre a Roma. Referendario 3 posti; ente Corte dei conti, avviso pubblicato su G.U. 1.72 del 10/9/91. Esami il 4 dicembre a Roma. Per ulteriori informazioni rivolgersi al Cid, via Buonarroti, 12 - Tel. 48793270 - 4879378. Il centro è aperto tutte le mattine dalle 9.30 alle 13 e il martedì dalle 15 alle 18.

Una lottizzazione da 250.000 metri cubi a ridosso dei resti archeologici di Tivoli. Prevista dal '60, è stata rilanciata ora da una società edilizia vicina ad Andreotti

Assedio di cemento intorno a Villa Adriana

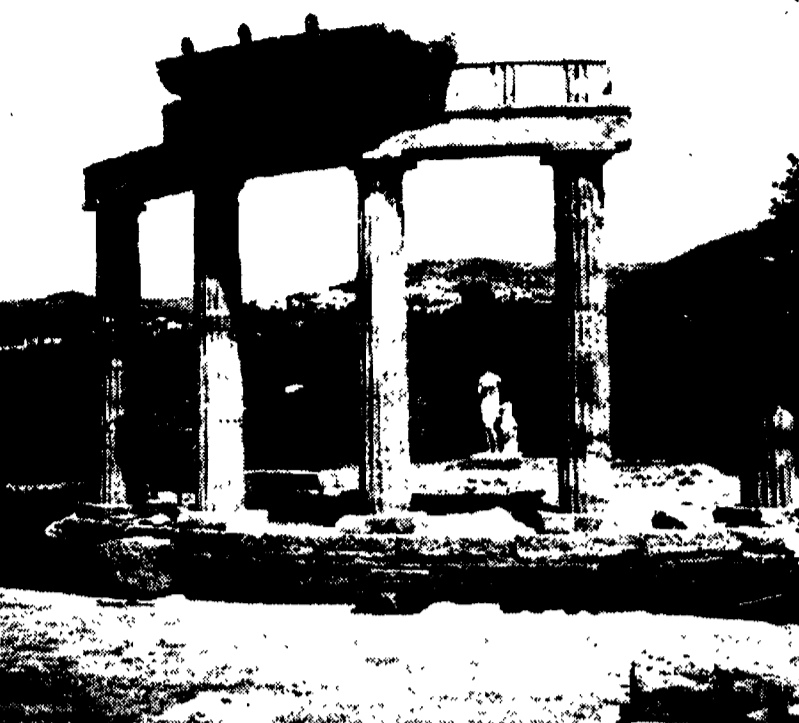
Cemento e mattoni sui luoghi della memoria. Se passasse la progettata lottizzazione Nathan, a ridosso di Villa Adriana sarebbero edificate case per 250 mila metri cubi. È la storia di uno sfregio ambientale ed archeologico che da trenta anni viene evitato. E ora, di fronte alle ruspe d'un costruttore andreottiano, è intervenuta la battaglia civile d'un ex sindaco comunista, d'un periodico e degli ambientalisti.

ANTONIO CIPRIANI

I testi antichi si rispettano. I luoghi dell'arte, invece, per una consuetudine quasi barbarica, vengono modificati da «abbellimenti» e interventi di uomini senza cultura e fantasia. Sulle mani «pesanti» che stavano riducendo Villa Adriana in una «piazza della stazione», parlava nel 1958 Marguerite Yourcenar, negli «appunti di viaggio» che compaiono come appendice alle «Memorie di Adriano». Per la scrittrice francese gli interventi di restauro e consolidamento erano da ritenere «incivili»; l'asfalto, poi, «crea l'irreparabile», sosteneva. La Yourcenar vedeva la bellezza allontanarsi, l'equilibrio dei luoghi e la loro storia infrangersi contro la rozzezza di persone prive di memoria. Trent'anni dopo, gli orrori nei luoghi dell'imperatore «ricco conoscitore», non si limitano più alla fontana di cemento con il mascherone finto antico. E nemmeno al «parcheggio indiscreto e a un chiosco bar tipo parco d'esposizione». Incombono 250 mila metri cubi di cemento. Mattoni, calcestruzzo e asfalto pronti a creare intorno alla villa una cintura irreparabile. Una lottizzazione: palazzine e villette di un nuovo quartiere dormitorio laddove gli uliveti di Villa Adriana digradano verso le campagne ondulate di san Vittorino. Ma anche quel calcestruzzo parrebbe «nobile». D'una nobiltà espressa da questi anni: la politica, in particolare quella corrente di costruttori andreottiani, capaci di mettere d'accordo un esteso partito trasversale che è limitativo definire «partito del mattone». Gruppi favorevoli all'urbanizzazione facile che hanno messo mano nella vasta area che costeggia

Massimo Coccia che, scrivendo un articolo sul periodico Hinterland, ha sollevato la «questione Nathan». «Difendiamo la storia e l'ambiente». Una scintilla, seguita da una campagna di stampa del periodico locale, quindi dalla battaglia giudiziaria della Lega Ambiente. Una sensibilità nuova ha unito anime diverse, esponenti

politici del Pci-Pds e del Psi, oltre che dei Verdi. Ha svegliato le coscienze anche dei rappresentanti della Soprintendenza delle Belle Arti che, dopo tanti anni si sono resi conto che quella colata di cemento lambiva le colonne magiche della villa di Adriano. Certo, alcune sensibilità sono mature dopo che la battaglia si è spostata anche nelle aule giudiziarie.



Negli uffici del Tar, senza che venisse emessa una sentenza in difesa dell'ambiente e dell'archeologia: i giudici del tribunale amministrativo del Lazio si sono limitati, infatti, a diminuire la cubatura, ma di poco, viste le dimensioni della lottizzazione. Diverso l'esito dell'intervento della giustizia penale. L'incartamento è finito nelle mani del sostituto procuratore presso la procura di Roma Andrea Padalino, che ha avviato un'inchiesta sulla montagna di inadempienze e irregolarità che si erano portate alla realizzazione del nuovo quartiere residenziale a poca distanza dallo svincolo dell'autostrada Roma-L'Aquila. L'ipotesi di reato su cui si muove l'indagine è «distruzione e deterioramento delle bellezze naturali» secondo il codice penale si tratta dell'articolo 734. L'inchiesta è un primo risultato che esiste incompatibilità tra vincolo paesistico e lottizzazione. Un ostacolo impreveduto per il «partito del mattone», visto che, immediatamente, la Soprintendenza è corsa ai ripari, congelando il proprio nulla osta fino al termine dell'inchiesta giudiziaria. Identica la mossa dell'assessore regionale all'Urbanistica, Paolo Tuffi. E l'assessore socialista all'Urbanistica, Sergio Spaziani, ha deciso di non firmare più alcun atto che consenta la prosecuzione dell'operazione. Un gesto che ha scatenato la guerra interna in giunta e nello stesso partito del garofano. Gli esiti di queste divisioni politiche sono stati clamorosi: Genaro Acquaviva ha commissariato il comitato comunale del Psi di Tivoli, con l'ordine di scuderia di portare a termine

Due scorci di Villa Adriana, a Tivoli. Il piano regolatore, contestato da ambientalisti, Pds e dallo stesso assessore all'urbanistica, prevede a ridosso della zona archeologica case e ville per 250.000 metri cubi



l'Aniene riducendo una zona di alto pregio archeologico, storico e naturalistico, in un agglomerato informe di casupole scalinate e palazzoni di cortina. Sulla lottizzazione Nathan, i 250 mila metri cubi di cemento a ridosso di Villa Adriana, gli accordi tra i partiti in giunta a Tivoli, sono vecchi di decenni. Il primo progetto per costruire fu presentato addirittura nel 1960; la prima approvazione da parte del consiglio comunale risale al 1965: un milione e mezzo di metri cubi. Un'altra città. È a questo punto che gli spiriti della storia («chi altro?») sono intervenuti. Per anni tutte le approvazioni formali si sono bloccate, inceppandosi in pastoie burocratiche irrituali. Tutti d'accordo, eppure mancava sempre qualcosa. Una volta la convenzione con la Regione, un'altra un nulla osta oppure una firma. Fino al 1989, quando alla cordata di imprenditori locali, piccoli costruttori di provincia, è subentrata una sola società, la «Italnova», strettamente legata agli ambienti del mattone andreottiano; una forza economica e politica rinnovata, schierata compatta sugli appalti di Roma capitale. A quel punto i giochi si sono fatti stringenti. Storia o non storia, Adriano o no, la lottizzazione ha iniziato a galoppare con il vento in poppa: nulla osta della Soprintendenza delle Belle Arti, autorizzazione della Regione e approvazione del consiglio comunale. Eppure, di fronte a tutti questi atti, il cemento e l'asfalto ancora non fluivano. E qui che all'«irreparabile» è subentrato l'«imponderabile». A interrompere il silenzio nel quale l'«affaire» stava per essere concluso è stato l'ex sindaco comunista di Tivoli,

Affidato al commissario il Psi diviso sulla «Nathan»

«La lottizzazione è stata autorizzata negli anni 60 in previsione di una grande espansione urbanistica. Ora le cose sono cambiate. Ma non così il piano regolatore, che continua a prevedere 250.000 metri cubi di cemento a ridosso di Villa Adriana. Favorevole la giunta pentapartita, ma il Psi, diviso sulle sorti della «Nathan», è stato commissariato da Acquaviva. Le voci dei contrari.

TOMMASO VERGA

Un sindaco democristiano, Piero Ambrosi, che ritiene l'autorizzazione alla Nathan un atto dovuto; il gruppo consiliare socialista favorevole, l'assessore socialista, Sergio Spaziani, contrario. Per risolvere questa contrapposizione è arrivato nel comitato comunale del Psi il commissario, Alberto Cenerini. E la giunta scricchiola, soprattutto per gli effetti delle inchieste giudiziarie.

vertire la difficoltà dell'operazione, perché il consiglio comunale non revoca le autorizzazioni già concesse oppure non provvede a una variante del Piano regolatore? L'atto di revoca risulterebbe complicato a causa delle scelte precedenti di ministero, Soprintendenza e regione. - risponde Spaziani - Perché è sulla base di questi enti che il comune di Tivoli ha rilasciato le autorizzazioni. L'ultima parola spetta dunque al magistrato. «Passi avanti sono stati fatti. Teniamo conto che nel 1969 la giunta di sinistra di Tivoli, guidata da un repubblicano, prevedeva che nell'area della Nathan si potessero costruire un milione e mezzo di metri cubi. Nel 1981 il consiglio comunale approvò una riduzione dei volumi dividendosi solamente sulla destinazione d'uso: edilizia residenziale per la maggioranza di centrosinistra, popolare per i comunisti. Successivamente, dopo il ritrovamento dei reperti romani e i problemi connessi con l'impatto ambientale, Psi e Pds hanno rivisto la loro posizione, chiedendo una drastica riduzione delle cubature, bocciata dalla maggioranza Dc, Pri, Pli e Psdi. Perché i partiti di sinistra si sono divisi sull'operazione Nathan? «Pesa l'ereditarietà della colpa. Certamente altri erano i criteri di previsione dello sviluppo urbanistico di venti anni fa. Né c'era coscienza ambientalista. Si pensava a dare una casa alla gente. Lo sviluppo degli eventi ha corretto tale impostazione». Poi sulla possibile crisi amministrativa Spaziani accantona ogni diplomazia: «Quello che mi incuriosisce e preoccupa è la non chiara motivazione per cui si deve andare alla crisi amministrativa. Il Psi, il mio partito, prima si è in-

ventato la antistatutaria e ridicola rotazione degli assessori, poi ha chiesto una verifica. Per quanto mi riguarda non so di quali colpi dovrei rispondere, tenuto conto che è in corso un intervento della magistratura penale e una nuova presa di posizione sospensiva della Soprintendenza». Massimo Coccia, ex sindaco comunista di Tivoli. «Fa bene Spaziani a difendere la villa», - afferma Coccia - la lottizzazione sarebbe un errore. E se anche nel Pds e nel Psi sul blocco della Nathan non ci sono consensi entusiastici è perché bisogna comprendere che, vent'anni fa, è stata una giunta di sinistra a dare il via all'operazione, e che la conferma è stata data nel 1988 sempre da una giunta di sinistra. Ma c'è da dire che la sensibilità era diversa. Che cosa si può fare oggi per difendere Villa Adriana dal cemento? «La re-

voce è una possibilità. Se la posizione di Spaziani consentirà di rovesciare il pentapartito, chiederemo la revoca delle concessioni e una variante che protegga l'area circostante, la residenza imperiale. E non credo che la Regione avrà il coraggio di respingerla». Una possibilità che avrebbe anche l'attuale giunta? «No, il sindaco Ambrosi è democristiano, fortemente condizionato dalla Dc romana. Tutto il giro delle società che ha richiesto le concessioni non esiste più, né è rimasta una soltanto che fa capo ad un costruttore romano legato ad Andreotti. Figuriamoci se Ambrosi può intralciare un'operazione così». Giovanni Herрманin, segretario regionale della Lega ambiente. «La lottizzazione Nathan è un esempio di come si governa questo paese.», sostiene Herрманin - Iniziamo

Centro Incontri «Villa Torlonia» 00141 Roma - Via Bencivenga, 1 - Tel. 3288496 c/o Associazione «La Maggiolina» Presso «La Maggiolina» - dal 7 all'11 ottobre (ore 17-20) - continua la raccolta di firme sulla petizione alle autorità comunali per interventi immediati in Villa Torlonia ed esprimere solidarietà al personale di custodia costretto allo sciopero.

Festa della LISTA FIUGGI PER FIUGGI 9 OTTOBRE - ORE 20 Piazza Monumento MANIFESTAZIONE DI CHIUSURA Antonello FALOMI segretario regionale Pds Lazio on. Mario DUTTO della Direzione nazionale Pri

COLOMBI GOMME Sondrio s.a.s. ROMA - VIA COLLATINA, 3 - TEL. 2593401 ROMA - VIA CARLO SARACENI, 71 (Torre Nova) TEL. 2000104 GUIDONIA - VIA PIETRARA, 3 - TEL. 0774/340229 GUIDONIA - VIA P. S. ANGELO - TEL. 0774/342742 RICOSTRUZIONI - RIPARAZIONI E CONVERGENZA Fomiture complete di pneumatici nuovi e ricostruiti